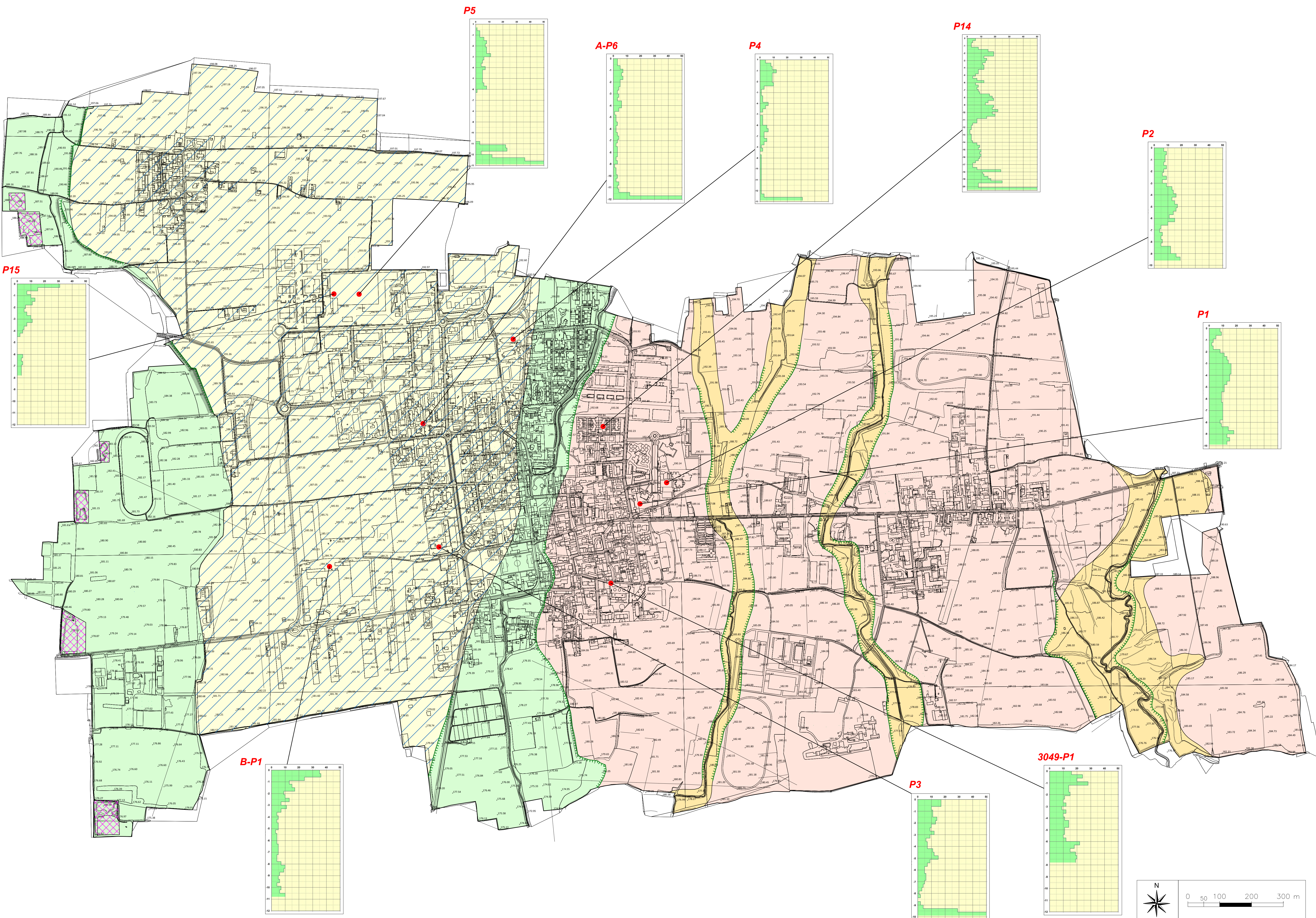




Geologia

A - Unità del Pianalto

Corrisponde al "Mindel" o "Diluvium Antico" della letteratura geologica ed è composta alla sommità da depositi eolici costituiti da limi argillosi e argille a scheletro raro o assente, con spessore massimo osservato di 1,8 m e in profondità da depositi fluvioglaciali/fluviati, costituiti da ghiaie immerse in matrice argillosa sabbiosa; le ghiaie passano verso il basso ad un conglomerato fortemente cementato (Ceppo auct.)

B - Unità del terrazzo intermedio

L'Unità del terrazzo intermedio coincide con la porzione centrale del territorio comunale e si identifica con il "Riss" o "Diluvium medio" degli autori precedenti. L'Unità è formata alla sommità da limi, limi sabbiosi e limi argillosi a scheletro assente o raro, con spessori misurati compresi tra 65 e 140 cm (depositi eolici). Seguono ghiaie a prevalente supporto clastico, con matrice da limosa a limosa sabbiosa (depositi fluvioglaciali).

C - Unità di Pianura

L'Unità di pianura occupa l'intera porzione orientale del territorio comunale, di cui costituisce il settore più depresso; si identifica con il "Livello fondamentale della Pianura" Auct. (fluvioglaciale wurmiano). L'Unità è composta da depositi fluvioglaciali: si tratta di ghiaie a supporto clastico, con matrice sabbiosa e sabbioso limosa; ciottoli centimetrici, prevalentemente arrotondati. Subordinati strati e lenti sabbiosi di spessore centimetrico. I suoli presentano caratteri di evoluzione medio-alta, con sviluppo di orizzonti sottosuperficiali moderatamente arrossati, a debole arricchimento in argilla illuviale. In questa unità si inserisce lo scaricatore glaciale del T. CAVA

D - Unità delle Valli

È rappresentata dai sedimenti alluvionali dei corsi con corso d'acqua naturale (Rio Vallone e Pissanegra), decorrenti in direzione nord - sud, che incidono significativamente i terrazzi antichi. Dal punto di vista litologico l'unità è costituita da depositi alluvionali con caratteri leggermente differenti per i due corsi d'acqua.

a) **Rio Vallone:** ghiaie e sabbie di origine alluvionale, risultato della selezione e ridposizione dei materiali erosi dal pianalto, in particolare dal substrato ciottoloso ferretizzato. Le ghiaie sono subarrotondate, parzialmente alterate, in matrice sabbioso-limosa, non calcaree. A volte sono presenti materiali più fini in superficie per apporto alluvionale recente in ambiente a energia non elevata o per sedimentazione colliuviale dai versanti.

b) **Rio Pissanegra:** ghiaie a supporto clastico con abbondante matrice limoso-sabbiosa. Ciottoli centimetrici, subarrotondati, in genere inalterati. Discontinua presenza di sedimenti fini sommitali

Orli dei terrazzi e principali scarpate morfologiche di origine naturale.

Area di ex cave e/o oggetto di scoticamento

Settori caratterizzati dall'elevata diffusione di "occhi pollini"

Indagini geognostiche

Prove Penetrometriche Dinamiche



Comune di Ornago
Provincia di Monza Brianza



DETERMINAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2005 - N. 8/1566:
Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma, 1 della L.r. 11 marzo 2005, n. 12

DETERMINAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 NOVEMBRE 2011 - N. IX/2616:
Aggiornamento dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.r. 11 marzo 2005, n. 12", approvati con d.g.r.22 dicembre 2005, n.8/1566 e successivamente modificati con d.g.r.28 maggio 2008, n.8/7374

Titolo

**Geologia geomorfologia
ed elementi Geotecnici**



Scala
1:5.000

AII. 1

GEONVEST s.r.l.
Geologia-Geofisica